

GIOVANNI IV.

L'anno 1640 GIOVANNI, duca di Braganze, nipote di Caterina, figlia dell'infante Eduarda, figlio di Emanuele, fu acclamato re a Lisbona il 1.^o dicembre e pochi giorni dopo in tutto il regno; egli fece il suo ingresso nella città l'8 del mese stesso, e fu incoronato il 15 (1). Un castigliano, testimonio del trionfo di questo principe, non potè trattenersi dall'esclamare, sospirando: *E mai possibile che un sì bel regno non costi che un fuoco di allegria al nemico del mio padrone!* Giovanni era figlio di Teodoro, settimo duca di Braganze, e traeva la sua origine da Giovanni I re di Portogallo, da Alfonso, figlio suo naturale, primo duca di Braganze; da Ferdinando, I di nome, secondo duca; da Ferdinando, II di nome, terzo duca che

(1) „ Si può segnare la decadenza del Portogallo, dice un giudizioso scrittore, dall'epoca in cui quel regno divenne una provincia della Spagna. Durante tale periodo la marina portoghese fu impiegata e distrutta in servizio degli Spagnuoli. Il suo commercio soffrì al punto che la sua marina mercantile diminuì di oltre duecento grossi vascelli. I suoi arsenali furono esauriti di munizioni, artiglieria, ed armi di ogni specie. Più di duemila pezzi di cannone di bronzo e una prodigiosa quantità di que' di ferro furono trasportati in Spagna. Si videro ad un tempo sulla gran piazza di Siviglia sino novecento pezzi di cannone marcati colle armi di Portogallo, e l'esazioni in denaro furono così forti che nel breve giro di quarantadue anni, cioè a dire dal 1584 sino al 1626, la Spagna trasse dal Portogallo meglio che duecento milioni di scudi d'oro, lo che a que' tempi costituiva una somma immensa.

„ Nel medesimo tempo gli Olandesi avendo dichiarato guerra ai Portoghesi, sotto pretesto ch'erano sudditi del re di Spagna, li scacciarono dalle isole di Ceylan, di Ternate e di Tidor, e lor presero Malaca dopo un assedio di sei mesi; lo che passar fece alle mani degli Olandesi il monopolio della cannella, dei chiovi di garofano, della noce muschiata, e in gran parte del pepe. Tolsero ad essi ancora i porti de la Mina, e di Arguin sulla Guinea, non che Fernambucco e una gran parte del Brasile, e quantunque dopo la rivoluzione il Brasile sia stato riconquistato, e che siano ancora dei Portoghesi parecchi stabilimenti nell'India, la potenza e il commercio di questo regno hanno però sofferto un tale disastro fino a che stette sotto il dominio di Spagna, che si è sempre trovato dopo quell'epoca nel maggior stato di languore (*Lett. sul Portogallo p. 4 a 6*). „